



## **C O M U N E D I P A N T E L L E R I A**

Provincia di Trapani

### **DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N.79 del Reg.</b>  <b>DATA: 29.09.2014</b>	<b>OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) - 1° Seduta</b>
---	---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **Settembre** dalle ore **16:15** circa, in Pantelleria e nella Sala delle adunanze del Municipio.

Convocato nelle forme prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Fatto appello, risultano presenti e assenti, su N. 15 Consiglieri assegnati al Comune N. 15 in carica, i seguenti Consiglieri.

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRE S</b>	<b>AS S.</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRE S</b>	<b>ASS</b>
<b>1 – CASANO</b> Sandro	<b>X</b>		<b>10 – VALENZA</b> Davide	<b>X</b>	
<b>2 – SILVIA</b> Giuseppina	<b>X</b>		<b>11 – CULOMA</b> Giovanni Claudio	<b>X</b>	
<b>3 – SALERNO</b> Loredana		<b>X</b>	<b>12 – BRIGNONE</b> Camilla	<b>X</b>	
<b>4 – PAVIA</b> Graziella		<b>X</b>	<b>13 – SPATA</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>5 – CASANO</b> Salvatore	<b>X</b>		<b>14 - FONTANAROSA</b> Luigi	<b>X</b>	
<b>6 – BADALUCCO</b> Carmelina	<b>X</b>		<b>15 – VALENZA</b> Leonardo	<b>X</b>	
<b>7 – GABRIELE</b> Maria Pia	<b>X</b>				
<b>8 - TATANIA</b> Dario	<b>X</b>				
<b>9 - DI MALTA</b> Gianclaudio	<b>X</b>				

**PRESENTI N. 13**

**ASSENTI N. 2**

# COMUNE DI PANTELLERIA

Provincia Regionale di Trapani

## Seduta ordinaria del Consiglio Comunale

Assiste il Segretario del Comune Dott. ssa Teresa La Grassa

Designati in qualità di scrutatori i Consiglieri:

- Casano Salvatore
- Di Malta Gianclaudio
- Gabriele Maria Pia

giusto verbale n.76 dell'odierna seduta

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione l'argomento inserito all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare "Approvazione Regolamento per la disciplina della IUC " e dà lettura della proposta presentata dal Responsabile del Settore Economico Finanziario Dott. Maccotta Fabrizio predisposta su disposizione dell'Amministrazione Comunale, qui di seguito riportata:

**PREMESSO** che con i commi del 639 al 704 dell'art. 1 della L. n° 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**TENUTO CONTO** che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (Tributo Servizi Indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali

- TARI (Tributo Servizio Rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**CONSIDERATO** che l'art. 52 del D.lgs n° 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 1, comma 702, della L. n° 147/2013, anche alla IUC.

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 09/10/2012 con la quale è stato approvato il regolamento IMU pubblicato, nella versione definitiva, sul portale del federalismo fiscale.

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 22/10/2013 con la quale è stato approvato il regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES pubblicato, nella versione definitiva, sul portale del federalismo fiscale.

**VISTO** il comma 703 art. 1 della legge 27/12/2013 n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

**VISTO** l'art. 1, comma 704, della legge n. 147/2013, il quale stabilisce l'abrogazione dell'art 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214, di istituzione della TARES.

**TENUTO CONTO**, pertanto, della necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell'IMU con la legge 27/12/2013, n. 147, che stabilisce, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti.

**RAVVISATA** l'opportunità di adottare un unico regolamento IUC che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU, il regolamento TARES in quanto regime di prelievo di rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI, e prevedendo la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni.

**CONSIDERATA** che resta ferma l'attività di accertamento della tassa rifiuti solidi urbani (TARSU), del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), nonché dell'IMU disciplinata dal previgente regolamento, fino al termine di prescrizione.

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) così come modificati dal D.L. n. 16/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 68 del 02/05/2014:

- commi da 639 a 640 istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizi rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (disciplina generale componenti TARI e TASI).

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per capitoli del Regolamento:

- Capitolo 1 "Disciplina Generale IUC"
- Capitolo 2 "Regolamento componente IMU"
- Capitolo 3 "Regolamento componente TASI"
- Capitolo 4 "Regolamento componente TARI.

**VISTO** l'art 52, commi 1 e 2, del D.lgs n. 446/97, i quali stabiliscono *"le provincie ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti .... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione dei bilanci di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo ...."*

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

**VISTO** l'art. 151, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, che fissa al 31 dicembre di ogni anno il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali, data che può essere differita con decreto del Ministero dell'Interno.

**ATTESO CHE** il Ministero dell'Interno, con proprio decreto del 18/07/2014, pubblicato nella G.U. n. 169 del 23/07/2014 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli EE.LL al 30/09/2014.

**CONSIDERATO** che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

**PRESO ATTO CHE**

- Il termine per l'invio delle deliberazioni, per quanto riguarda le aliquote TASI, stabilito dall'art. 1 comma 688 della L. n. 147/2013, così come modificato dal D.L n. 16/2014 è rimasto quello del 10/09/2014, e che tale norma va considerata speciale rispetto a quella di carattere generale che consente ai comuni di deliberare tariffe e regolamenti entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC), oltre le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**ESAMINATO** l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, predisposto dal competente ufficio, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**TENUTO CONTO** che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

**RITENUTO** di approvare il suddetto regolamento;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

### **PROPONE**

- 1) Di adottare un unico regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che comprende al suo interno le componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo integralmente il previgente regolamento IMU richiamato in premessa, sostituendo il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI e disciplinando il nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei comuni;
- 2) Di approvare l'allegato regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) come descritto;
- 3) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore l'1° gennaio 2014;
- 4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.;
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

\*\*\*\*\*

La presente proposta di deliberazione, su conforme volontà dell'amministrazione, è stata formulata dal Dr. Fabrizio Maccotta, direttore del Settore Economico Finanziario, il quale esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile.

Pantelleria, li 12/09/2014

Il Capo Settore Economico Finanziario

F.to Dott. Fabrizio Maccotta

E pertanto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Interviene il Presidente del Consiglio che introduce sull'andamento dei lavori della "Commissione Consiliare Permanente II Bilancio, Finanze, Patrimonio, Tributi" specificando che i Regolamenti che si vanno ad approvare nella seduta odierna sono stati ampiamente discussi e poi esitati in sede di Commissione. Precisa che quest'anno la IUC comprende la regolamentazione dell'IMU, TASI e la TARI ed invita il Dott. Fabrizio Maccotta, Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune, già presente in aula, a relazionare in merito.

A tal punto, chiede ed ottiene la parola il consigliere Brignone che avanza proposta di dare lettura dei verbali delle sedute della Commissione II allegati agli atti di cui al punto 5 all'o.d.g.

Completata la lettura dei verbali, alle ore 16:40, il presidente del Consiglio chiede 5 minuti di sospensione.

Alle ore 16:45 riprende la seduta. Preso atto che sono presenti tutti i consiglieri (13 su 15) il Presidente cede la parola al Dott. Maccotta.

Lo stesso interviene facendo un primo excursus sull'evoluzione delle imposte comunali dal 2012 ad oggi e specifica che nella seduta odierna si interviene al fine di approvare il Regolamento sulla IUC composto da una prima parte di carattere generale e da una seconda più dettagliata in cui vengono trattate le varie tipologie di imposte.

Precisa che in merito all'IMU, rispetto all'anno precedente, sono state apportate soltanto poche modifiche di modesta entità, come si evince dal relativo emendamento dallo stesso proposto.

Dopo aver riportato alcuni esempi concreti sull'applicazione del regolamento di cui sopra, si sofferma in ultimo sulla TARI che segue il medesimo criterio della precedente TARES semplificata, anch'essa organizzata in due rate.

Passa poi in rassegna l'indice generale e dà lettura degli emendamenti tecnici dallo stesso presentati ed allegati alla presente proposta di deliberazione.

A questo punto interviene il Consigliere Spata il quale, al fine di consentire ai presenti una migliore valutazione del contenuto del Regolamento da approvare, chiede che si proceda alla lettura analitica degli articoli come già stabilito in sede di II Commissione Consiliare Permanente.

Il Capo Gruppo di Maggioranza, Fontanarosa, ritiene invece che, data la mole del suddetto Regolamento (73 articoli), sarebbe preferibile soffermarsi solo su quelli che si ritiene opportuno sottoporre ad ulteriore valutazione.

A tal proposito, anche il Presidente del Consiglio ritiene che tale analisi dettagliata dei singoli articoli competeva alla Commissione, che inoltre i Consiglieri presenti hanno già avuto modo di visionare i Regolamenti e che pertanto non si giustificerebbe la necessità di procedere alla lettura di tutti gli articoli.

Il Consigliere Spata ribadisce però che proprio in sede di commissione si era stabilito all'unanimità che si sarebbe data lettura del Regolamento in sede di Consiglio Comunale ed il Consigliere Brignone ne chiede conferma al consigliere Casano Salvatore, componente rappresentante di maggioranza nella Commissione II e dal quale ottiene riscontro positivo, anche se tale risoluzione non si evince dal testo dei verbali.

Il Presidente Casano, alla richiesta di Fontanarosa di stabilire a questo punto un criterio di approvazione, fa presente che dal testo dei verbali si evince come in sede di C.C. si sarebbe dovuto procedere esclusivamente all'approvazione del regolamento e che non sono presenti invece riferimenti alla lettura dei singoli articoli. Nonostante ciò, preso atto del parere univoco dei componenti della Commissione, si stabilisce di dare lettura analitica dei singoli articoli del Regolamento.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Spata, che prima di procedere alla lettura del Regolamento, tiene a ricordare ai presenti come, proprio per la trattazione di una tematica di interesse collettivo, la rappresentanza della parte politica sia di fondamentale importanza e che l'assenza, in questa sede, sia da considerare come una grave mancanza di rispetto nei confronti del consiglio e della cittadinanza tutta.

Il Consigliere Fontanarosa prende la parola rimarcando quanto, a suo parere, sia importante, per eventuali chiarimenti in merito alle scelte effettuate, la presenza della parte politica ed, in particolare, dell'assessore alle Finanze che coincide in questo Comune con la figura del Sindaco, il quale aveva già rassicurato il Capo Gruppo di Maggioranza sulla sua presenza in aula consiliare, anche se con lieve ritardo.

Il Presidente Casano propone a questo punto di procedere alla lettura dei singoli articoli del regolamento di cui sopra e di approvarli contestualmente, valutare nel contempo gli eventuali emendamenti in modo da poter votare l'approvazione definitiva dello stesso.

Nuovamente Spata chiede di intervenire, questa volta per ottenere chiarimenti generali in merito al Regolamento ed alla relazione del Dott. Maccotta. Sulla proposta il Consigliere Casano esprime il proprio disappunto, ritenendo più proficuo porre eventuali richieste di chiarimenti nel corso della lettura del regolamento, qualora si rendesse necessario. Concede tuttavia la parola al Consigliere Spata.

Questi informa i presenti che già in sede di commissione aveva chiesto al funzionario responsabile Dott. Maccotta se fosse possibile deliberare, entro la data prevista, l'azzeramento della TASI, come avvenuto in altri Comuni, ma non aveva ricevuto adeguato riscontro. In tal modo il cittadino pantesco verrebbe privato di ben 530 mila euro relativamente alla TASI e di circa 150 mila euro per la mancata assimilazione delle abitazioni concesse ad uso gratuito a parenti in linea retta. Lo stesso ritiene infatti che sia di estrema importanza che un'amministrazione valuti tutte le possibilità che favorirebbero il risparmio del cittadino. Aveva infatti richiesto di conoscere gli introiti derivanti dalla tassazione del 2013 e 2014.

Replica il Consigliere Fontanarosa chiarendo che anche il Gruppo di Maggioranza, nonostante non abbia maturato ancora una lunga esperienza, si sia documentato in merito, ed abbia fatto le necessarie valutazioni. Soprattutto tiene a sottolineare come anche le precedenti amministrazioni, nel 2012 ad esempio, si fossero trovate costrette ad aumentare la tassazione comunale e si impegna a rassicurare la cittadinanza in merito dando eventualmente gli opportuni chiarimenti.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Tatania il quale, appellandosi al buon senso del consesso e nel rispetto del pubblico presente, suggerisce di procedere alla lettura del Regolamento.

Valenza Davide ribadisce nuovamente che il malcontento della minoranza si riferiva al fatto che sia stata superata la data utile (09/09/2014) entro la quale si sarebbe potuto decidere di azzerare la tariffa TASI. Rispettare i termini avrebbe infatti consentito di valutare la possibilità di decidere in tal senso.

Il Presidente del Consiglio propone a questo punto di dare inizio alla lettura dei singoli articoli del Regolamento di cui al punto 5 all'o.d.g. con contestuale votazione degli stessi. La proposta viene approvata all'unanimità e si procede alla lettura articolo per articolo.

Art. 1: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 2: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 3: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 4: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 5: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 6: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Si allontana dall'aula il Consigliere Valenza Davide. Presenti 12 consiglieri.

Art. 7: UNANIMITA' (12 consiglieri);

Art. 8: UNANIMITA' (12 consiglieri);

Art. 9: UNANIMITA' (12 consiglieri);

Art. 10: UNANIMITA' (12 consiglieri);

Rientra in aula il consigliere Valenza Davide. Presenti 13 consiglieri.

Art. 11: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 12: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 13: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 14: UNANIMITA' (13 consiglieri);

A questo punto il consigliere Silvia chiede 10 minuti di sospensione (ore 18:10). Tale proposta, messa a votazione, viene accolta favorevolmente da n. 13 consiglieri presenti e votanti.

Alla ripresa (ore 18:30), risultano presenti in aula n. 13 consiglieri. Assenti Salerno e Pavia.

Art. 15: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 16: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 17: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 18: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 19: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 20: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 21: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 22: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 23: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 24: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 25: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 26: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 27: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 28: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 29: UNANIMITA' (13 consiglieri);  
Art. 30: UNANIMITA' (13 consiglieri);

A questo punto, dopo la lettura dell'art. 31, il Dott. Maccotta procede alla lettura dell'emendamento proposto dallo stesso che viene votato con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente

Pertanto si procede ad una seconda votazione per approvare l'articolo 31 così come emendato e si ottiene il seguente risultato: n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente

Ottenuta la parola il consigliere Spata, lo stesso procede alla lettura di un emendamento proposto e sottoscritto dal Gruppo PDL e che deposita seduta stante.

Il Dott. Maccotta (ore 19:15) pertanto chiede al Presidente del Consiglio di sospendere la seduta per dieci minuti al fine di poter elaborare il parere tecnico. Tale proposta, accolta dal Presidente, viene messa ai voti e si ottiene l'unanimità dei consensi (13 consiglieri).

A conclusione della pausa, alle ore 19:30, verificato il numero legale, riprende la seduta con la lettura dell'emendamento all'art. 31 proposto dal consigliere Spata. Il Presidente del Consiglio dà lettura del parere tecnico reso favorevolmente dal responsabile del servizio, mentre risulta sfavorevole il parere contabile, poiché andrebbe ad incidere sugli equilibri di bilancio.

A questo punto interviene il Consigliere Spata il quale evidenzia come, dal suo punto di vista, il parere contabile andrebbe ad incidere sugli equilibri di un bilancio previsionale, bilancio che deve ancora essere approvato. Invita dunque ad approvare l'emendamento apportando invece eventuali adeguamenti al bilancio in fase di assestamento.

Il Presidente Casano invita il Dott. Maccotta ad intervenire in merito. Lo stesso fa presente che si tratterebbe di uno squilibrio sul bilancio di una somma compresa tra i 150 e i 175 mila euro difficilmente recuperabile.

Spata fa notare che l'eventuale approvazione di tale emendamento comporterebbe un forte risparmio per i cittadini.

Prende la parola il Sindaco, nonché Assessore al Bilancio, presente in aula, Salvatore Gabriele, il quale ritiene il dibattito sulla questione assolutamente lecito, non mettendo in discussione il principio, però fa notare come, nell'ultimo triennio la tassazione comunale, sia stata soggetta a continue modifiche, con l'alternarsi di aumenti e riduzioni, e che i rincari degli anni 2012 e 2013 non sarebbero frutto dello sconsiderato proposito di chi amministrava, ma siano stati dettati da precise esigenze nell'ottica di una continuità amministrativa e nel rispetto degli equilibri del bilancio. Lo stesso chiede al Dott. Maccotta se tali somme possano essere recuperate dal Titolo II del bilancio o, comunque, da somme che non vadano ad incidere sui servizi.

Il Responsabile del Settore Finanziario interviene in merito presentando prima ai presenti la struttura di un bilancio e facendo presente che un gettito di 150 mila euro si configurerebbe come entrata corrente



che andrebbe di conseguenza a ridurre le spese correnti comportando il taglio dei servizi ai cittadini. A suo parere, l'unico modo per ridurre le tasse è quello di ridurre i servizi. Inoltre, su richiesta esplicita del Sindaco, fornisce spiegazione sulla formazione dei titoli I, II e III. Il Sindaco chiede inoltre se sia possibile recuperare delle somme dagli introiti della raccolta differenziata ed il Dott. Maccotta chiarisce che al momento non è in possesso di elementi di valutazione e che la questione potrebbe essere rivista il prossimo anno.

Risponde inoltre alla domanda del consigliere Brignone sulla destinazione degli introiti derivanti dalla TASI e chiarisce che gli stessi andranno a confluire nella casse dello Stato.

Il consigliere Spata manifesta comunque le proprie perplessità sulle spiegazioni fornite dal dott. Maccotta e riporta l'esempio di numerosi comuni che hanno applicato la predetta riduzione. Chiede infine se un comune virtuoso, come quello di Pantelleria, possa intervenire sugli avanzi di amministrazione e se tali somme si potrebbero recuperare in sede di approvazione di bilancio di previsione.

Casano ribadisce che, come già chiarito dal Dott. Maccotta, l'intervento comporterebbe il taglio dei servizi ai cittadini.

Si mette ai voti l'emendamento: 5 favorevoli, 8 contrari (Casano Sandro, Silvia, Casano Salvatore, Badalucco, Tatania, Di Malta, Culoma e Fontanarosa) espressi per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente.

Si mette ai voti l'art. 31 così come emendato: 8 favorevoli, 5 contrari (Brignone, Spata, Valenza D, Valenza L., Gabriele) espressi per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente.

Alle ore 20:05 si allontana dall'aula il consigliere Valenza D. Presenti 12 consiglieri.

Si riprende la votazione degli articoli.

Art. 32: UNANIMITA' (12 consiglieri);

Entra in aula il consigliere Valenza D. Presenti 13 consiglieri.

Art. 33: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 34: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Si allontanano dall'aula i consiglieri Valenza D. e Spata. Presenti 11 consiglieri.

Art. 35: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 36: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 37: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 38: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 39: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 40: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 41: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 42: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 43: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 44: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 45: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 46: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 47: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 48: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Art. 49: UNANIMITA' (11 consiglieri);

Entrano in aula i consiglieri Valenza D. e Spata. Presenti 13 consiglieri.

Si riprende la votazione degli articoli.

Art. 50: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 51: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 52: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 53: il consigliere Spata osserva che necessita rivedere e correggere la sequenza numerica dei commi che compongono l'articolo.

L'articolo viene votato all'unanimità (13 consiglieri).

Art. 54: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 55: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 56: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 57: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 58: UNANIMITA' (13 consiglieri);

All'art. 59 il Dott. Maccotta procede alla lettura dell'emendamento dallo stesso formulato e presentato che viene acquisito agli atti.

Il Consigliere Spata fa presente che tale emendamento è stato suggerito dal gruppo di minoranza in sede di commissione consiliare e vuole essere un piccolo segnale per la cittadinanza.

Pertanto si passa alla votazione dell'emendamento che viene approvato con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente, e subito dopo si procede alla votazione dell'articolo così come emendato nel testo che viene approvato con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente

Art. 60: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 61: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Art. 62: UNANIMITA' (13 consiglieri);

Dopo la lettura dell'art. 63 interviene il consigliere Spata sottolineando come già in sede di commissione consiliare lo stesso aveva avanzato forti perplessità in merito. Trattandosi dell'articolo che disciplina il pagamento delle imposte alla ex provincia, sarebbe prima necessario che l'amministrazione, ponendo un apposito quesito al Ministero delle Finanze, si accerti sulla quota che l'ente dovrebbe eventualmente conferire.

A questo punto il Sindaco, cogliendo le osservazioni mosse dal consigliere Spata, preannuncia che l'amministrazione emanerà atto di indirizzo rivolto al funzionario al fine di incamerare nelle casse comunali le somme dovute alla Provincia che, in base all'esito del quesito, andrebbero trattenute nelle casse comunali per essere eventualmente ridistribuite negli anni successivi a beneficio dei cittadini.

Si passa alla votazione dell'art. 63 e si ottiene il seguente risultato: 8 voti favorevoli, 5 astenuti (Spata, Valenza D., Valenza L., Brignone, Gabriele) espressi per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente.

Dopo la lettura dell'articolo 64 il consigliere Spata chiede di apportare delle modifiche alle percentuali stabilite nelle fattispecie di cui al comma 1 punti b) e d), proponendo l'aumento della percentuale di riduzione in favore dei fabbricati rurali ad uso abitativo e riducendo invece quella relativa alle abitazioni per uso stagionale.

Si apre a questo punto un dibattito sulla questione dove il Sindaco afferma che bisogna comunque cercare di incentivare il meccanismo della riduzione perché ciò comporterebbe un rientro economico per l'ente ma allo stesso tempo occorre verificare se ne sussistano le condizioni.

Il Consigliere Tatania condivide quanto già esposto dal collega Spata e, in maniera particolare, per quanto riguarda l'aumento della riduzione di cui al punto d) comma 1 dell'art. 64.

Al fine di valutare la proposta, il consigliere Spata avanza la richiesta di acquisire pertanto i dati previsionali a seguito delle variazioni delle riduzioni. Constatata l'impossibilità materiale di verificare al momento tali dati, il Dott. Maccotta chiede un congruo tempo per acquisire le informazioni richieste.

A questo punto il consigliere Spata, atteso che per proseguire nei lavori sarebbe indispensabile acquisire tali informazioni, propone di rinviare la trattazione dell'argomento alla seduta del 30 p.v.

Il Presidente del Consiglio, accogliendo tale richiesta e constatata l'ora tarda, mette ai voti la proposta che viene accolta ad unanimità.

Alle ore 21:50 la seduta viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Sandro Casano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa Teresa La Grassa

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

Casano Salvatore

=====  
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

- che la seguente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

- Sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ( Art. 11, comma 1 );

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

=====  
Il sottoscritto Segretario Comunale, e su conforme attestazione del Messo Comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati;

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_**

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 12 comma 1 ).

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---